



CITTÀ DI CASTELVETRANO
 Provincia di Trapani



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

n. 488 del 23 OTT, 2014

OGGETTO: Progetto: *NETTUNO "Protezione costiera del Comune di Castelvetrano mediante il posizionamento di elementi destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche, in aree marine protette per il ripopolamento ittico nello specchio acqueo antistante un tratto di costa del comune di Comune di Castelvetrano.*

Partecipazione all'avviso pubblico emanato dal Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea con D.D.G. n.531/pesca del 12/09/2014 e modificato con D.D.G. 577/pesca del 12.09.2014 – APPROVAZIONE PROGETTO E AUTORIZZAZIONE AL SINDACO A PRESENTARE ISTANZA. CUP: C34E14000970002

L'anno duemilaquattordici il giorno ventitri del mese di Ottobre in Castelvetrano e nella Sala delle adunanze, si è riunita, la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Felice Junior Errante nella sua qualità di SINDACO e sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti sigg.:

			Pres.	Ass.
ERRANTE	Felice Junior	- Sindaco	X	
CALCARA	Paolo	- Assessore	X	
LOMBARDO	Francesco	- Assessore		X
CASTELLANO	Maria Rosa	- Assessore		X
CAMPAGNA	Marco	- Assessore	X	
RIZZO	Giuseppe	- Assessore	X	
CENTONZE	Antonino	- Assessore		X

Con la partecipazione del Segretario Generale del Comune Dott. Livio Elia Maggio Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il Responsabile del servizio interessato, Per quanto concerne la regolarità tecnica ed in ordine alla regolarità e alla correttezza dell'azione amministrativa esprime parere FAVOREVOLE;
- il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile e la copertura finanziaria; ai sensi degli art. 53 e 55 della legge n.142/90, recepita con L.R. 0.48/91. modificata con L.R. n. 30/2000 hanno espresso parere FAVOREVOLE.

VISTO il bando di attuazione della misura 3.2 “misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche” (art. 38 reg. C.E. n°1198/2006 emanato dal Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea con D.D.G. n.531/pesca del 12/09/2014 (G.U.R.S. N°33 del 14.08.2014) e modificato con D.D.G. 577/pesca del 12.09.2014, nell’ambito del F.E.P. 2007/2013 - Asse Prioritario 3 – Misure di Interesse Comune;

RILEVATO che questa Amministrazione Comunale intende manifestare l’interesse per il suddetto bando e quindi presentare un progetto di livello esecutivo, denominato ***“Progetto: NETTUNO “Protezione costiera del Comune di Castelvetro mediante il posizionamento di elementi destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche, in aree marine protette per il ripopolamento ittico nello specchio acqueo antistante un tratto di costa del comune di Comune di Castelvetro”***;

RILEVATO nello specifico che l’intervento sarà in coerenza con la finalità di cui al punto 3.a) del bando che prevede *“la costruzione o l’installazione di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche in zone nelle quali la mortalità per pesca è regolata, ad esempio, dalla sospensione delle attività di pesca o da misure tecniche”*;

VISTO il provvedimento del Sindaco n° 78 del 03.10.2014 di assegnazione obiettivo al responsabile del IV° servizio del III Settore Uffici Tecnici, nella qualità di delegato, per quanto in oggetto;

VISTO il provvedimento del dirigente del III Settore Uffici Tecnici n° 1001 del 22.10.2014 di formalizzazione del gruppo di lavoro già costituito per le vie brevi dal predetto responsabile IV servizio nella qualità di delegato del dirigente ai sensi del Provvedimento dirigenziale n°868 del 18.09.2014;

PRESO ATTO che:

- il gruppo di lavoro come superiormente costituito ha redatto un progetto esecutivo datato 02.10.2014;
- con D.D.G. n. 662/pesca del 07/10/2014 emanato dal Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea, è stata concessa la proroga di 15 giorni al termine ultimo di presentazione delle domande rispetto a quanto previsto nel bando;
- in considerazione del suddetto Decreto il termine ultimo per la presentazione delle proposte è stato prorogato al 28/10/2014;

VISTO il progetto esecutivo datato 02.10.2014 che risulta munito, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 12/2011, del parere favorevole della Conferenza di servizio conclusasi il 17/10/2014 (all.A);

VISTA la validazione effettuata ai sensi dell’art. 55 del D.P.R. 207/2010 dal R.U.P. in data 20.10.2014 (all. B);

RILEVATO che l'opera di che trattasi è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche nonché nell'elenco annuale con delibera di Consiglio Comunale n°77 del 08.10.2014 da cui si evince l'ordine di priorità dell'intervento;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

APPROVARE il *Progetto NETTUNO "Protezione costiera del Comune di Castelvetro mediante il posizionamento di elementi destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche, in aree marine protette per il ripopolamento ittico nello specchio acqueo antistante un tratto di costa del comune di Comune di Castelvetro"* redatto il 02.10.2014 dal gruppo di lavoro come superiormente costituito costituito e per l'importo complessivo di €. 348.522,00, di cui €. 271.520,00 per lavori ed €. 77.002,00 per somme in amministrazione;

AUTORIZZARE il Sindaco a presentare istanza di contributo, nella misura del 100%, al competente Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea di partecipazione inerente il bando di attuazione della misura 3.2 "misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche" (art. 38 reg. C.E. n°1198/2006 emanato dal Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea con D.D.G. n.531/pesca del 12/09/2014 e modificato con D.D.G. 577/pesca del 12.09.2014, nell'ambito del F.E.P. 2007/2013 - Asse Prioritario 3 - Misure di Interesse Comune per la tipologia d'intervento previsto dal punto 3.a) dello stesso bando;

Il responsabile IV Servizio delegato del dirigente del III° settore Uffici Tecnici è incaricato delle procedure consequenziali al presente atto deliberativo.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione I. E. ai sensi dell'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.

RILEVATO che l'opera di che trattasi è stata inserita nel programma triennale delle opere pubbliche nonché nell'elenco annuale con delibera di Consiglio Comunale n°77 del 08.10.2014 da cui si evince l'ordine di priorità dell'intervento;

con voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

APPROVARE il *Progetto NETTUNO "Protezione costiera del Comune di Castelvetro mediante il posizionamento di elementi destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche, in aree marine protette per il ripopolamento ittico nello specchio acqueo antistante un tratto di costa del comune di Comune di Castelvetro"* redatto il 02.10.2014 dal gruppo di lavoro come superiormente costituito costituito e per l'importo complessivo di €. 348.522,00, di cui €. 271.520,00 per lavori ed €. 77.002,00 per somme in amministrazione;

AUTORIZZARE il Sindaco a presentare istanza di contributo, nella misura del 100%, al competente Assessorato Regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea - Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea di partecipazione inerente il bando di attuazione della misura 3.2 "misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche" (art. 38 reg. C.E. n°1198/2006 emanato dal Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea con D.D.G. n.531/pesca del 12/09/2014 e modificato con D.D.G. 577/pesca del 12.09.2014, nell'ambito del F.E.P. 2007/2013 - Asse Prioritario 3 - Misure di Interesse Comune per la tipologia d'intervento previsto dal punto 3.a) dello stesso bando;

Il responsabile IV Servizio delegato del dirigente del III° settore Uffici Tecnici è incaricato delle procedure consequenziali al presente atto deliberativo.

Dichiarare con separata votazione unanime la presente deliberazione l. E. ai sensi dell'art. 12 II° comma della L. R. n. 44/91.



Città di Castelvetro

Selinunte

III° Settore Uffici Tecnici

1° servizio

OGGETTO: **Progetto: NETTUNO** *“Protezione costiera del Comune di Castelvetro mediante il posizionamento di elementi destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche, in aree marine protette per il ripopolamento ittico nello specchio acqueo antistante un tratto di costa del comune di Comune di Castelvetro CUP: C34E14000970002*

VALIDAZIONE

(ai sensi degli artt. 93 e 164, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. nonché dell'art. 55 del D.P.R. 05.10.201 n°207, recepiti in Sicilia con L.r. n°12 del 12.07.2011 e con D.P.Reg. Sicilia n°13/2012)

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

PREMESSO CHE:

- in attuazione della misura 3.2 “misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche” (art. 38 reg. C.E. n°1198/2006 emanato dal Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea con D.D.G. n.531/pesca del 12/09/2014 (G.U.R.S. N°33 del 14.08.2014) e modificato con D.D.G. 577/pesca del 12.09.2014, nell'ambito del F.E.P. 2007/2013 - Asse Prioritario 3 – Misure di Interesse Comune è stato emanato apposito bando;
- l'Amministrazione Comunale intende manifestare l'interesse per il suddetto bando e quindi presentare un progetto di livello esecutivo, denominato **“Progetto: NETTUNO** *“Protezione costiera del Comune di Castelvetro mediante il posizionamento di elementi destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche, in aree marine protette per il ripopolamento ittico nello specchio acqueo antistante un tratto di costa del comune di Comune di Castelvetro”;*

RILEVATO nello specifico che l'intervento sarà in coerenza con la finalità di cui al punto 3.a) del bando che prevede *“la costruzione o l'installazione di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche in zone nelle quali la mortalità per pesca è regolata, ad esempio, dalla sospensione delle attività di pesca o da misure tecniche”;*

VISTO il provvedimento del Sindaco n° 78 del 03.10.2014 di assegnazione obiettivo al responsabile del IV° servizio del III Settore Uffici Tecnici, nella qualità di delegato, per quanto in oggetto;

VISTO il provvedimento del dirigente del III Settore Uffici Tecnici n° 1001 del 22.10.2014 di formalizzazione del gruppo di lavoro già costituito per le vie brevi dal predetto responsabile IV servizio nella qualità di delegato del dirigente ai sensi del Provvedimento dirigenziale n°868 del 18.09.2014;

PRESO ATTO che:

- il gruppo di lavoro come superiormente costituito ha redatto un progetto esecutivo datato 02.10.2014;
- con D.D.G. n. 662/pesca del 07/10/2014 emanato dal Dipartimento regionale della Pesca Mediterranea, è stata concessa la proroga di 15 giorni al termine ultimo di presentazione delle domande rispetto a quanto previsto nel bando che ricadrà in data 28.10.2014;

VISTO il progetto esecutivo datato 02.10.2014 che risulta munito, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 12/2011, del parere favorevole della Conferenza di servizio conclusasi il 17/10/2014 (all.A);

VISTO l'art 106 comma 1 del D.P.R. 207/2010;

VALIDA

Progetto: NETTUNO "Protezione costiera del Comune di Castelvetro mediante il posizionamento di elementi destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche, in aree marine protette per il ripopolamento ittico nello specchio acqueo antistante un tratto di costa del comune di Comune di Castelvetro"

ATTESTA

che il progetto in esame è idoneo ai fini della successiva cantierabilità delle opere.

20.10.2014

il R.U.P.

Arch. Vincenzo Barresi





REGIONE SICILIANA



FEP 2007/2013

Reg. (CE) n. 1198/2006

Asse prioritario 3 – Misure di interesse comune

Misura 3.2 - *Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche*
(art. 38 Reg. CE n. 1198/2006)

1. Finalità della misura

Al sensi delle disposizioni di cui all'art. 38 del Reg. (CE) n. 1198/06 possono essere finanziate misure volte a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche migliorando, nel contempo, l'ambiente acquatico, con particolare riguardo a misure intese a preservare e migliorare l'ambiente dei siti rientranti nel quadro di Natura 2000.

2. Area territoriale di attuazione

Intero territorio regionale, ivi compreso il prospiciente ambito marino.

3. Interventi ammissibili

Gli interventi finanziati sono relativi a:

- a) la costruzione o l'installazione di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche in zone nelle quali la mortalità per pesca è "regolata"¹, ad esempio, dalla sospensione delle attività di pesca o da misure tecniche;
- b) il recupero degli ecosistemi delle acque interne, comprese le zone di riproduzione e le rotte utilizzate dalle specie migratorie se direttamente inerenti alle attività di pesca;
- c) misure di preservazione e miglioramento dell'ambiente dei siti, facenti parte della rete ecologica europea "Natura 2000" se direttamente inerenti alle attività di pesca.

4. Soggetti beneficiari

I soggetti ammessi al finanziamento sono gli Organismi pubblici, Enti pubblici e le Organizzazioni Professionali riconosciute.

Non possono fruire delle agevolazioni previste dal presente avviso pubblico i soggetti che:

- alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma SFOP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- alla data di presentazione dell'istanza, risultino debitori di un finanziamento ai sensi del Programma FEP, sulla base di provvedimenti di revoca dei benefici concessi;
- non abbiano ancora percepito il saldo finale relativamente a domande di contributo presentate a valere su un precedente avviso pubblico del FEP attinente alla stessa misura;
- abbiano percepito già un contributo pubblico di qualsiasi origine per la medesima iniziativa.

5. Modalità e termini di presentazione delle domande

La domanda di contributo², redatta secondo il modello allegato A e sottoscritta ai sensi del D.P.R n. 445/2000 (con allegata copia di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario della domanda), deve essere presentata, in triplice copia, al Dipartimento regionale della pesca mediterranea - Via degli Emiri 45 - 90135 PALERMO.

La presentazione delle domande dovrà essere effettuata, a pena di irricevibilità, entro il termine perentorio di **giorni 60** continuativi a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso pubblico sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, a mano, entro le ore 14.00, o per plico raccomandato, nel qual caso farà fede la data di spedizione del timbro postale.

Qualora la scadenza per la presentazione delle domande cada in un giorno festivo, questa è prorogata alla medesima ora del primo giorno feriale immediatamente successivo.

¹ "regolata": la mortalità per pesca deve essere già regolata prima dell'intervento di cui alla lett. a), paragrafo 2, art 38 del Reg (CE) 1198/2006, ad esempio, fermo temporaneo di pesca.

² il modello di domanda di contributo è reperibile sul sito internet:
http://pcti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoRegionaledelleRisorseAgricoleeAlimentari/PIR_DipPesca

Sulla busta deve essere apposta la dizione: **Regione Siciliana -PO F.E.P - Misura 3.2 "Misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche"**, e la denominazione completa del mittente. La certificazione a corredo del modello di domanda deve essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza.

Non è consentito presentare più domande di aiuto a valere sullo stesso avviso pubblico da parte di uno stesso beneficiario sull'intero territorio regionale.

Elementi indispensabili per la ricevibilità

Gli elementi essenziali per rendere la domanda di aiuto ricevibile sono i seguenti:

- presentata in originale ed una copia, nei termini;
- sottoscritta e con allegata copia del documento di identità in corso di validità;
- il plico deve riportare l'apposita dicitura per esteso.

La mancanza di uno degli elementi sopraindicati comporterà la "non ricevibilità" della domanda.

6. Requisiti per l'ammissibilità

Al momento della presentazione della domanda devono essere rispettati i seguenti requisiti:

- a) non possono beneficiare dei finanziamenti i soggetti in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata, scioglimento, liquidazione e/o che non risultino in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico-patrimoniali o che siano sottoposti a procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla L. n. 575 del 31/05/1965 e s.m.i.;
- b) possono beneficiare delle agevolazioni previste le imprese in grado di garantire, per il personale dipendente, l'applicazione del CCNL di riferimento e l'adempimento delle leggi sociali e di sicurezza sul lavoro;
- c) immediata cantierabilità del progetto che deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda o, in alternativa, entro e non oltre il termine di **60 giorni** continuativi calcolati dalla data di scadenza per la presentazione della stessa all'Amministrazione regionale. In tal caso, la domanda di contributo deve essere comunque corredata dalla richiesta di ogni parere, nullatenente, autorizzazione e concessione necessari al conseguimento dell'immediata cantierabilità. Solo nel caso di presentazione del parere di valutazione di incidenza, se pertinente al progetto presentato, il termine previsto di 60 giorni può essere esteso fino ad un massimo 120. Allo scadere dei suddetti termini, il Dipartimento pesca provvederà all'avvio della procedura di non ammissibilità della domanda di aiuto.
- d) nel caso di interventi realizzati da Enti Pubblici o di diritto pubblico, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al D.lgs. n. 163/2006 e successive modifiche, e relativi regolamenti attuativi per l'affidamento di servizi e forniture;
- e) gli interventi devono presentare un interesse comune, ovvero contribuire all'interesse di un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
- f) prevedere la realizzazione di interventi strutturali solo nei casi in cui la mortalità per pesca è regolata da sospensione dell'attività di pesca o da misure tecniche.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili le sole spese aventi un legame diretto con gli interventi indicati al paragrafo 5, che rispettano le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dai regolamenti comunitari, nonché dai documenti attuativi di

riferimento adottato a livello nazionale³, sostenute a partire dal 01.01.2007.

Le spese ammissibili sono considerate al netto di oneri accessori e imposte, compresa l'IVA.

In linea generale sono ammissibili le seguenti spese:

- il ripopolamento diretto (emissione di organismi acquatici vivi ottenuti da incubatoi o pescati altrove) a condizione che sia esplicitamente previsto come misura di conservazione da un atto giuridico della Comunità. In tal caso sono riconoscibili i costi di acquisto degli organismi acquatici da destinare al ripopolamento; di produzione di organismi acquatici allevati in incubatoi di proprietà dell'entità responsabile del ripopolamento; di trasporto nella località stabilita per la liberazione degli organismi acquatici.

Nel caso di elementi fissi o mobili destinati a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche sono ammissibili le seguenti spese:

- lavori preliminari all'installazione della barriera artificiale (prospezione, sondaggi, dragaggio ispezioni/lavori subacquei, studi);
- l'acquisto o la costruzione dei componenti della barriera artificiale: per le barriere artificiali sono ammissibili a contributo i progetti di consistenza non inferiore a 100.000,00 € di investimento che prevedono l'installazione, entro le tre miglia dalla linea di costa, di barriere artificiali sommerse, costituite da elementi mobili destinati alla protezione e allo sviluppo delle risorse acquatiche. Per i componenti la barriera dovrà essere presentata apposita perizia giurata che certifichi la compatibilità dei materiali da impiegarsi con l'ambiente oggetto d'intervento e l'esclusione di qualunque causa d'inquinamento, anche potenziale. Inoltre, dovrà prodursi certificazione secondo la direttiva UNI EN ISO 14001:2004 (certificazione ambientale).
- l'acquisto o la costruzione di scaie di rimonta;
- la pulitura delle navi da affondare come parte della barriera artificiale;
- il trasporto (inclusa la locazione delle navi di servizio), l'assemblaggio, il posizionamento e l'immersione della barriera;
- le attrezzature di segnalazione e protezione (anche per le riserve marine);
- monitoraggio scientifico del progetto le cui spese ammissibili sono relative ad un importo non superiore al 10 % della spesa ammessa a finanziamento al netto delle spese generali

Nel caso di misure riguardanti la preservazione ed il miglioramento dell'ambiente nel quadro di Natura 2000 sono ammissibili le seguenti spese:

- l'elaborazione di piani, strategie e sistemi di gestione; le infrastrutture, compresi l'ammortamento e l'attrezzatura per le riserve;
- studi per l'esame ed il monitoraggio di specie di habitat, compresi la mappatura e la gestione del rischio (sistemi di allarme rapido, ecc.);
- elaborazione di materiale informativo e pubblicitario attinente all'intervento realizzato. I prodotti realizzati sono patrimonio pubblico non possono essere posti in vendita e devono prevedere il logo dei cofinanziamenti FEP, Regione Sicilia e Mipaaf;
- le attrezzature di segnalazione e protezione delle riserve marine.

Le spese generali, sono ammesse nel limite massimo del 12% del totale delle spese preventivate e ritenute ammissibili, al netto delle spese stesse. Rientrano tra le spese generali: le spese bancarie, per la tenuta di un conto corrente dedicato, le spese per garanzie fidejussorie, le spese progettuali e consulenziali specialistiche (ritenute necessarie e riferibili solo a professionisti regolamentate svolte individualmente o in seno a società tra professionisti costituite ai sensi della L. 183/2011), le spese tecniche, le spese per la realizzazione delle targhe esplicative e della cartellonistica finalizzate alla pubblicità dell'intervento, previste dall'art. 32 Reg. (CE) 498/2007.

³ Vedasi, in particolare, il documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013", l'art. 55 del Regolamento di base e l'art.26 del Reg. (CE) n. 498/2007

Quant'altro non contemplato ma pertinente e **necessario** alla realizzazione dell'intervento, nel rispetto delle finalità delle stesse, e in osservanza delle norme di ammissibilità della spesa previste dai regolamenti comunitari di settore e a quanto contemplato nel documento "Linee guida per le spese ammissibili" allegato al presente bando, è ritenuto spesa ammissibile dall'Amministrazione, previo espresso parere, **non vincolante**, da parte della Commissione di valutazione di cui al successivo punto 10. In caso di discordanza, ai fini dell'ammissibilità delle spese, prevale, comunque, quanto previsto nel bando.

Tutte le spese considerate ammissibili sono considerate al netto di tasse, oneri accessori (es. oneri bancari ecc.) imposte.

8. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- costi di gestione;
- l'acquisto di una nave da sommergere e utilizzare come barriera artificiale;
- i dispositivi di richiamo dei pesci (strutture artificiali ormeggiate o galleggianti poste in mare aperto);
- compensazioni per le rinunce a diritti, le perdite di reddito o le retribuzioni dei dipendenti;
- le infrastrutture, i fabbricati (come gli incubatoi) e le attrezzature destinate al ripopolamento diretto;
- gli interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria
- contributi in natura;
- materiale usato;
- attrezzature non durevoli;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- interessi passivi;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- IVA;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento da parte del FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale.
- quant'altro contemplato alla voce "spese non ammissibili" del documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013".

Sono in ogni caso escluse le spese connesse alla manutenzione ordinaria, ad attività svolte in economia, a beni mobili usati, ovvero gravati da vincoli o ipoteche, ad acquisizioni effettuate tramite leasing e le spese il cui pagamento sia avvenuto secondo modalità diverse da quelle indicate come ammissibili dal presente avviso pubblico (v. par. 16 lett. b).

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese, si fa riferimento al documento "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013", all'art. 55 del Regolamento di base e all'art. 26 del Reg. (CE) n. 498/2007,

9. Documentazione richiesta

I soggetti che intendono accedere alle agevolazioni finanziarie dovranno presentare, unitamente alla domanda, la seguente documentazione in corso di validità e in duplice copia (una in originale e una in copia) con un elenco della stessa:

Documentazione tecnica

- a) **elaborati progettuali definitivi**, a firma di un tecnico abilitato ed iscritto al relativo ordine professionale avente competenze specifiche in materia, costituiti da:

1) relazione tecnica descrittiva dell'intervento, che evidenzia almeno i seguenti aspetti:

- situazione dello stato ex ante;

- l'interesse collettivo del progetto, ovvero l'interesse per un gruppo di beneficiari o della popolazione in generale;
 - la localizzazione del progetto;
 - per la realizzazione di barriere artificiali il progetto dovrà contenere anche gli elementi previsti nell'allegato F al punto A;
 - descrizione delle modalità di realizzazione e tipologia di installazioni;
 - descrizione delle modalità e durata del monitoraggio scientifico;
- 2) cronoprogramma dei lavori/attività;
- 3) quadro economico dettagliato dell'intervento comprensivo dei preventivi di spesa inerenti ciascuna spesa progettuale, per ciascun bene o servizio da acquistare dovranno essere allegati almeno tre preventivi comparabili tra loro ed emessi da tre fornitori diversi, tra i quali va evidenziato quello prescelto, con indicazione delle motivazioni della scelta. Tali preventivi dovranno essere su carta intestata in originale indirizzati al beneficiario e dovranno riportare, tra l'altro, il periodo di validità dell'offerta. La scelta dovrà vertere sul preventivo più vantaggioso dal punto di vista tecnico-economico. Nel caso di unico fornitore, è possibile produrre un solo preventivo, dando ragione dell'unicità del fornitore
- 4) computi metrici estimativi delle costruzioni e della posa in opera delle strutture .I computi metrici dovranno essere redatti utilizzando il prezzario della Regione siciliana vigente, o, nel caso di singole voci non previste, utilizzare i tariffari di altri Enti pubblici indicando la fonte e, ove anche questi risultino insufficienti, redigere apposita analisi prezzi;
- 5) planimetrie e piani di prospetto;
- 6) Il quadro economico riepilogativo degli investimenti previsti secondo l'allegato modello C;
- 7) cartografia, coordinate geografiche e piane , e planimetrie in scala delle opere da realizzare;
- 8) eventuali elaborati fotografici;
- b) **studio preliminare** descrizione dei possibili effetti e ricadute dell'investimento. Nel caso di barriere attenersi alle indicazioni contenute nell'allegato F
- c) valutazione di impatto ambientale, se pertinente al progetto presentato;
- d) c) documentazione e dati necessari all'attribuzione dei punteggi utilizzati per la formazione della graduatoria di merito secondo l'allegato modello B;
- e) d) dichiarazione congiunta, beneficiario e tecnico progettista, ove previsto, che specifichi, per ciascuna tipologia dei lavori previsti, la presenza, tra gli allegati alla domanda, di tutta la documentazione necessaria ai fini della dimostrazione del requisito della immediata cantierabilità o tutte le richieste di pareri, nullaosta, autorizzazioni e concessioni necessarie per il conseguimento del requisito della cantierabilità. La dichiarazione va allegata anche se non risultano necessari permessi, nulla osta o pareri;
- f) e) valutazione di incidenza (Direttiva 92/43/CEE), . Qualora non presente al momento della presentazione della domanda, deve essere allegata alla stessa, la copia conforme della richiesta presentata per ottenere la predetta valutazione, fermo restando che la presentazione del parere medesimo deve avvenire entro il termine perentorio di 120 giorni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto, come previsto al paragrafo 6 lettera c) del presente bando;
- g) f) dichiarazione di impegno a provvedere ad un adeguato monitoraggio scientifico (preceduto da una fase di cd. "bianco") di almeno 5 anni e accordo di collaborazione con istituto scientifico per il controllo dell'evoluzione delle risorse acquatiche nelle zone interessate;
- h) dichiarazione di impegno a non vendere, cedere o mutare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, per la durata di 5 anni a decorrere dalla data di decisione del finanziamento, ai sensi dell'art. 56 del Reg. (CE) 1198/2006;

- i) dichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 contenente l'attestazione che l'intervento oggetto di richiesta di contributo non comporta la sostituzione di beni che hanno fruito di un finanziamento pubblico nel corso dei cinque anni antecedenti la data di pubblicazione del presente bando;
- j) la documentazione attestante che gli interventi di cui al paragrafo 5, lettera a) ricadono in una zona nella quale la mortalità per pesca è regolata.

Documentazione amministrativa:

A. Per le organizzazioni professionali riconosciute:

- documentazione attestante il riconoscimento;
- atto costitutivo;
- statuto;
- delibera, da parte dell'organo competente a termine di statuto, di approvazione formale della richiesta di contributo e mandato conferito al rappresentante legale ad inoltrare l'istanza di contributo;
- bilanci del triennio precedente, qualora ne sia prevista la redazione secondo le norme fiscali vigenti;
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la base giuridica ai sensi della quale si opera in regime IVA non recuperabile (ove pertinente).

B. Per Ente/organismo pubblico:

Copia conforme del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale:

- si approva il progetto definitivo, il suo costo complessivo, il quadro economico di dettagli o, il cronoprogramma dell'intervento;
- si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di contributo, nonché di adempiere a tutti gli atti necessari;
- si nomina il Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- si assume l'impegno al cofinanziamento dell'intervento per la quota parte di propria competenza, così come determinabile dal piano finanziario dell'opera;
- si dichiara di non aver beneficiato, per l'esecuzione dell'iniziativa, di precedenti e/o ulteriori aiuti pubblici, siano essi comunitari, nazionali o regionali;
- si dichiara l'immediata cantierabilità del progetto come da validazione del progetto ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 554/99 e s.m.i. (D.P.R. 207/2010), dando atto del possesso di autorizzazioni, permessi, nulla-osta, pareri, necessari alla cantierabilità dell'intervento, da allegare in originale o in copia conforme all'originale;
- si dichiara che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o, in caso contrario, che è stato approvato il piano di risanamento finanziario e l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- nel caso di Province e Comuni, si dichiara che l'opera è inserita nel piano pluriennale delle opere pubbliche allegato al bilancio dell'Ente approvato dall'organo competente.

L'Amministrazione si riserva di richiedere, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/90 e s.m.i., in ogni fase del procedimento, il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, integrazioni o rettifiche alla documentazione presentata e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali.

In caso di mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta di integrazione documentale, verranno avviate le procedure previste per la non ammissibilità della domanda.

Per quanto riguarda le dichiarazioni, sottoscritte dall'interessato, di stati, qualità personali e fatti, in sostituzione delle

normali certificazioni, si applica il DPR 28 dicembre 2000 n. 445.

Sarà cura dell'Amministrazione regionale

- acquisire il DURC e verificare l'assolvimento da parte dei soggetti richiedenti degli adempimenti previdenziali, assicurativi e assistenziali INPS e INAIL, prima dell'emissione del provvedimento di concessione e verificare la validità dello stesso prima di ciascun pagamento (Legge n. 98/2013);

- acquisire la documentazione antimafia per i progetti il cui contributo è superiore a 150.000,00 euro per i soggetti privati (decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159 pubblicato sul Suppl. Ordinario n.214 alla Gazz. Uff., 28 settembre, n. 226).

Documenti indispensabili per ammissibilità della domanda.

Tutta la documentazione elencata al paragrafo 9 -“**Documentazione richiesta**”, costituisce documentazione essenziale ai fini della ammissibilità della domanda. Pertanto, la mancata presentazione di uno o più documenti previsti dall'avviso pubblico comporta la “non ammissibilità” della domanda e la sua conseguente archiviazione.

10. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

In considerazione della disponibilità finanziaria, prevista per l'Asse 5 del FEP 2007/2013 e sulla base delle economie derivate da procedimenti di decadenza e revoca avviati o di prossimo avvio a valere sulle misure attuate dal Dipartimento pesca, sono destinate all'attuazione della misura 3.2 risorse finanziarie pari ad € 1.000.000,00.

La destinazione definitiva delle risorse avverrà, comunque, con successivo provvedimento, solo qualora siano state concluse le procedure di accertamento delle economie. L'Amministrazione regionale, pertanto, si riserva la facoltà discrezionale di revocare, sospendere o prorogare il bando senza che il potenziale beneficiario abbia nulla a pretendere.

Qualora necessario, e se la disponibilità delle risorse liberatesi a seguito di economie sullo stesso Asse prioritario lo renderanno possibile, si potrà procedere allo scorrimento degli eventuali beneficiari collocati utilmente a fine graduatoria, ma non finanziati per carenza di risorse.

I progetti ammessi, se di interesse collettivo, possono fruire di un contributo pubblico fino al 100% della spesa totale ammessa.

I progetti ammessi, che non sono di interesse collettivo, possono fruire di un contributo pubblico fino al 60% della spesa totale ammessa.

L'importo massimo di spesa ammessa comprensivo delle spese generali per singolo intervento è pari a € 350.000. Il contributo non è cumulabile con altri contributi pubblici a qualsiasi titolo goduti dal beneficiario sulle stesse spese ammissibili inerenti il medesimo progetto di intervento.

11. Valutazione istruttoria e modalità di formazione della graduatoria

L'Amministrazione regionale concedente provvede alla ricezione delle istanze ed alla attribuzione di un numero di protocollo di arrivo. La procedura informatica di monitoraggio del SIPA, su cui devono essere registrate le domande pervenute, assegna un codice alfanumerico univoco ad ogni singola **domanda dichiarata ricevibile**. La ricevibilità deve essere effettuata entro venti (20) giorni dalla ricezione delle istanze.

Il codice è costituito da un numero progressivo, dal codice di misura “BA”, dall'anno di riferimento e dovrà essere indicato nella corrispondenza relativa.

L'istruttoria tecnico-amministrativa dovrà completarsi entro **60 giorni** dall'avvio del procedimento (data di assegnazione al responsabile del procedimento) con la verifica del punteggio attribuibile ad ogni istanza presentata, sulla base dei criteri di selezione specificati al paragrafo 12.

L'amministrazione regionale predisponde la graduatoria che è approvata con provvedimento del dirigente generale e

pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e sul sito istituzionale del Dipartimento pesca.

Per ciascun soggetto ammesso saranno indicati:

- numero identificativo del progetto;
- nominativo del beneficiario/ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa a contributo/ spesa preventivata;
- quota contributo comunitario;
- quota contributo nazionale;
- quota contributo regionale;
- totale del contributo concesso;
- punteggio.

In seguito alla pubblicazione della graduatoria l'Amministrazione regionale provvederà all'emissione degli atti di concessione per le domande ammesse al finanziamento. Prima dell'emissione dell'atto di concessione, il Dipartimento della pesca DA, ove previsto, acquisirà il DURC sulla base dei dati riportati nell'apposito modello (Allegato I).

In fase di verifica finale, l'Amministrazione concedente controllerà il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale. Al fine della liquidazione del saldo, tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative a ciascun beneficiario saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

In caso di ex-aequo nella graduatoria delle domande ammissibili al finanziamento, costituiscono elementi preferenziali la maggiore ricaduta territoriale e, perdurando la situazione di ex-aequo, il minor costo dell'iniziativa.

In fase di verifica finale, il responsabile del procedimento provvede a controllare il mantenimento dei requisiti che hanno determinato il punteggio di merito assegnato all'iniziativa progettuale.

Per la liquidazione del saldo finale del finanziamento concesso tale punteggio dovrà, comunque, permettere il mantenimento dell'iniziativa all'interno della graduatoria dei progetti finanziati.

Le informazioni relative ai beneficiari saranno inserite nella procedura informatica di monitoraggio.

12. Criteri di selezione

Punteggi attribuibili

Descrizione	Peso % (A)	Punti (B)	Valore attribuito (A x B/100)
A) Progetti inerenti i siti Natura 2000 o Zone di Protezione Speciale (ZPS) o AMP (max 30 punti)	30	Superficie protetta dall'intervento / Superficie tot. del sito naturale x 100	
B) Progetto esecutivo provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni previste per l'avvio dell'investimento (max 30 punti)	30	SI 100 - NO 0	
C) Maggiore partecipazione finanziaria del soggetto – fino ad un massimo di punti 30 da attribuire in misura proporzionale al maggiore cofinanziamento rispetto al totale dell'investimento (max 15 punti)	30	$\% \text{ rinuncia contributo} / \% \text{ max contributo previsto} \times 2 \times 100^d$	
D) Interventi che prevedono barriere con elementi lapidei naturali della stessa natura del substrato geologico del fondale/paraggio interessato - (max 10 punti)*	10	Superficie coperta con elementi geo-compatibili / Superficie totale coperta x 100	
TOTALE	100		

* - il progetto deve prevedere la creazione di anfratti di determinate dimensioni in relazione alla fauna che si vuole preservare o sviluppare e a quella di cui si vuole contrastare l'insediamento (specie predatrici). L'intervento deve essere supportato da apposito studio, anche a carattere sperimentale, che ne dimostri l'efficacia.

L'intervento che prevede la costruzione o l'installazione di barriere realizzate con elementi diversi da quelli previsti al punto D) non dà luogo ad alcuna attribuzione di punteggio.

13. Tempi e modalità di esecuzione dei progetti

Entro 30 giorni dalla notifica dell'atto di concessione del contributo al beneficiario, nel caso in cui i lavori debbano ancora iniziare, il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione concedente la data di inizio delle attività progettuali, che, comunque, devono avere inizio entro i 30 giorni successivi alla notifica dell'atto di concessione. Per i soggetti pubblici la determina a contrarre, di cui al D.lgs. 163/2006, rappresenta inizio d'attività.

La comunicazione della data di inizio delle attività progettuali deve essere effettuata con una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal beneficiario del contributo attestante l'inizio delle attività progettuali con allegata, in caso di acquisto di materiali, la fotocopia del contratto di acquisto o fotocopia della prima fattura di acquisto comprovante l'effettivo inizio dei lavori.

I progetti dovranno essere terminati e rendicontati, attraverso la presentazione della pertinente domanda di pagamento corredata della connessa documentazione di rendicontazione, all'Amministrazione concedente entro i termini stabiliti nell'atto di concessione e comunque non oltre il **30 settembre 2015**, comprensivo anche dei tempi di una eventuale proroga.

Qualora gli interventi previsti ed ammessi a contributo, comprensivi di eventuali varianti comunicate ed approvate, non venissero terminati e rendicontati, così come indicato al capoverso precedente, si procederà senza ulteriori comunicazioni all'avvio delle procedure di decadenza della domanda.

^d esempio: soggetto pubblico che rinuncia al 10% di contributo: $(10\%/100\% \cdot 100 \cdot 2) \cdot 0,30 = 6$

soggetto privato che rinuncia al 10% di contributo: $(10\%/80 \cdot 100 \cdot 2) \cdot 0,30 = 7,5$

Per la verifica del rispetto del termine stabilito per la realizzazione del progetto farà fede la comunicazione di fine attività che, per gli Enti Pubblici, dovrà essere presentata unitamente al verbale di ultimazione dell'intervento.

14. Varianti

Le varianti in corso d'opera debbono essere preventivamente richieste al Dipartimento della pesca. La richiesta dovrà essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della stessa dovrà compiersi entro un termine massimo di **60 giorni** a decorrere dalla loro presentazione. Resta ferma, comunque, la data per l'ultimazione dell'iniziativa di cui al paragr. 13.

Possono essere concesse varianti in corso d'opera a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Non sono, altresì, ammissibili varianti che comportano una **modifica delle categorie di spesa del quadro economico originario** e pertanto possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura e specificità dei beni. In ogni caso l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del **20%** riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali, e non potranno essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa.

La determinazione dell'entità economica della variante presentata viene effettuata con riferimento alla somma delle voci di spesa, per ogni tipologia di spesa interessate a variante, originariamente previste e oggetto di variazione progettuale. La mancata realizzazione di una voce di spesa prevista in progetto non oggetto di richiesta di variante comporta una economia di spesa, che non può essere riutilizzata per varianti di progetto.

I lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'invio della richiesta e prima della eventuale formale approvazione della stessa. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità. In tale circostanza possono essere riconosciute le spese, approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui al provvedimento di concessione del contributo, non interessate al progetto di variante. In caso contrario si procederà alla revoca dei benefici concessi.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse comunque nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

Viene inoltre precisato che, qualora l'operazione sia stata finanziata sulla base di una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità ed, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al finanziamento.

Le varianti di valore inferiore al **10%** dell'investimento ammesso, al netto delle spese generali, devono essere comunque comunicate al Dipartimento pesca e possono, previa valutazione, essere autorizzate in sede di accertamento finale.

Non sono considerate varianti l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio di fornitore e /o della marca dell'attrezzatura nel caso in cui interessino una quota non superiore al **10%** del costo totale dell'operazione finanziata. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

15. Proroghe

Può essere concessa una sola proroga dei termini per l'ultimazione dei lavori per un periodo compatibile, comunque, con i tempi previsti al paragrafo 13.

La richiesta di proroga, debitamente giustificata e corredata del nuovo cronoprogramma degli interventi, deve essere presentata all'Amministrazione regionale entro il termine di conclusione dei lavori previsti dal cronoprogramma approvato, tenuto conto che i tempi di realizzazione e di rendicontazione devono essere comunque conclusi non oltre il **30 settembre 2015**.

Saranno valutate, caso per caso, richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi o da cause di forza maggiore, non imputabili al richiedente, e debitamente documentati. Per l'individuazione degli eventi eccezionali e dei motivi di causa di forza maggiore si rinvia all'art. 16 del

La proroga dovrà essere sempre formalmente autorizzata dall'Amministrazione regionale concedente.

La richiesta di proroga non deve comportare variazioni degli obiettivi programmati, il progetto deve avere avuto inizio nei tempi previsti e deve trovarsi in uno stato di avanzamento fisico (realizzazione progettuale) e relativa corresponsione delle fatture, anche se non pagate, pari ad almeno il 30% del costo ammesso, al netto delle spese generali."

La proroga dovrà essere formalmente autorizzata dall'Amministrazione regionale entro 20 giorni dalla richiesta.

16. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti, salvo autorizzazione preventiva, né distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento finale.

In caso di cessione prima di tale periodo, preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

In caso di cessione, non preventivamente autorizzata, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori

17. Obblighi del beneficiario

Il beneficiario ha l'obbligo di provvedere a:

a) mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento delle fatture);

b) effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento con bonifico, assegno di conto corrente bancario/postale non trasferibile. E' necessario presentare relativi estratti conto dell'Istituto bancario e dichiarazioni liberatorie originali; c) assicurare la conservazione della documentazione giustificativa inerente il progetto di investimento, in originale, delle spese sostenute, fino alla data del 31/12/2019;

d) assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, nonché i servizi comunitari, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;

e) informare il pubblico ai sensi della normativa sull'informazione e la pubblicità di cui al Reg. CE n. 498/07, art. 32, 33 e conformemente alle norme grafiche riportate nello stesso Regolamento nell'allegato II;

f) La convenzione con l'istituto di ricerca per la realizzazione del monitoraggio scientifico dovrà essere trasmessa al Dipartimento pesca a corredo della rendicontazione finale e dovrà prevedere una preventiva fase di cd. "bianco" e una cadenza minima annuale del monitoraggio quinquennale, i cui dati dovranno essere trasmessi in duplice copia al Dipartimento pesca.

Qualora il beneficiario controvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del presente avviso pubblico, **incorrerà nella perdita dei benefici concessi**.

18. Modalità di erogazione dei contributi

-il contributo può essere erogato secondo le seguenti modalità:

- a titolo di anticipo,
- per stato di avanzamento Lavori (SAL),
- a saldo.

Erogazione a titolo di anticipazione

L'anticipo pari al 50% del contributo concesso può essere erogato, previa:

- presentazione di apposita richiesta (Allegato C);
- attestazione di inizio lavori da parte del legale rappresentante, con riferimento a specifica certificazione del D.L;
- presentazione di copia di almeno una fattura di spesa quietanzata comprovante l'onere della spesa sostenuta per l'avvio progettuale;
- presentazione di polizza fidejussoria, prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n. 348, ovvero di una fidejussione bancaria, a garanzia dell'importo anticipato, ovvero fidejussione rilasciata anche da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Digs 385/93 del TUB. La fidejussione dovrà avere scadenza non anteriore al 30.09.2015, tacitamente rinnovata e svincolata solo su disposizione dell'Amministrazione. (Le polizze fidejussorie dovranno necessariamente contenere le indicazioni riportate nel modello in Allegato E).

Erogazione per stati di avanzamento dei lavori (SAL)

L'erogazione dei contributi concessi potrà avvenire, oltre che a titolo di anticipazione, anche per stati di avanzamento dei lavori (SAL) in quote non inferiori al 10% del contributo, con un minimo pari ad € 10.000, e sino ad un massimo del 50%, al lordo dell'eventuale anticipazione erogata, dietro presentazione, al Dipartimento pesca, di apposita istanza (Allegato D), redatta secondo le modalità previste nel documento "Linee guida per la rendicontazione", e di titoli di spesa il cui contributo sia di importo, almeno, pari a quello richiesto.

Erogazione del saldo

La richiesta della totalità o del saldo del contributo dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- domanda di erogazione secondo apposito schema (Allegato D);
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, dei dati necessari ai fini della verifica della regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente (Allegato I);
- stato finale dei lavori con relazione tecnica indicante la data di fine lavori e documentazione allegata, secondo quanto previsto nel documento "Linee guida per la presentazione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale" allegato al presente bando;
- certificato di regolare esecuzione nel rispetto delle autorizzazioni previste;
- documentazione atta a dimostrare il possesso di tutte le autorizzazioni/certificazioni necessarie all'operatività del progetto d'intervento;
- quadro economico di raffronto atto a consentire il raffronto tra le voci di spesa ammesse e voci di spesa per le quali si richiede la liquidazione del contributo, unitamente ad un elenco riepilogativo delle fatture di spesa;
- fatture originali, debitamente quietanzate e fotocopie delle stesse con allegata dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali e relative dichiarazioni liberatorie. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione oltre che le specifiche contenute nel documento "Linee guida per la rendicontazione";
- le dichiarazioni liberatorie (come da schema Allegato L) emesse dalle ditte fornitrici, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura: (vedasi "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007/2013" e della "Linee guida per la rendicontazione" allegate al presente bando); Per gli Enti pubblici i titoli di pagamento sono costituiti dai mandati di pagamento;
- estratto conto dal quale si possa evidenziare l'effettiva transazione finanziaria connessa alle operazioni finanziate);
- nel caso di acquisto di beni con contratto di leasing, con scadenza successiva al termine di realizzazione dell'intervento, dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000, dal legale

- rappresentante, recante impegno a produrre copia dei giustificativi attestanti il pagamento, dei canoni non coperti dall'ammissibilità a contributo, oltre documentazione finale e dimostrazione dell'avvenuto riscatto del bene;
- per i soggetti diversi a quelli pubblici, dichiarazione sostitutiva di certificato della Camera di commercio, resa dal richiedente ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, dal quale si evincano, tra l'altro, il legale rappresentante, e lo stato non fallimentare;
- nel caso di mancato rilascio dell'agibilità al momento dell'erogazione della rata di saldo, la stessa verrà erogata sotto polizza fidejussoria, fino al rilascio dell'agibilità da parte dell'Amministrazione competente;
- copia del contratto stipulato con il tecnico consulente nell'ambito delle spese progettuali;
- certificati di conformità per i macchinari e le attrezzature acquistate (ove previsto);
- documentazione fotografica delle iniziative poste in essere;
- certificato di regolare esecuzione in caso di Enti Pubblici;
- dichiarazione di regolarità dell'esecuzione dei lavori firmato dal tecnico responsabile in caso di beneficiario privato.

Ferme restando l'organicità e la funzionalità dell'intervento realizzato, l'iniziativa può ritenersi conclusa quando il livello di realizzazione è pari, almeno, all'80% della spesa ammessa ed, al contempo, è stata garantita la realizzazione di lotti funzionali

I controlli tecnici e amministrativi prima di ogni erogazione, ad esclusione dell'anticipazione, prevedono lo svolgimento di una visita in loco per accertare l'esecuzione dei lavori, nel rispetto delle normative vigenti in materia e finalizzati alla realizzazione di un intervento che sia rispondente e coerente con quanto previsto in progetto, al momento del provvedimento di concessione o a quanto autorizzato a seguito di varianti in corso d'opera.

I suddetti controlli saranno effettuati secondo le procedure indicate nel documento "*Linee guida per la presentazione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale*" allegato al presente bando.

Per le operazioni realizzate da Enti pubblici deve essere garantito il rispetto della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano Straordinario contro le mafie", entrata in vigore il 7 settembre 2010, con particolare riferimento all'articolo n. 3 che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, stabilisce le modalità dei pagamenti riferiti ai lavori, servizi e forniture pubbliche, nonché alla gestione dei finanziamenti pubblici anche europei.

19. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Nei casi in cui siano riscontrate irregolarità (difficoltà/inadempienze) si procede alla pronuncia della decadenza ed alla revoca del contributo, con avvio delle procedure per il recupero delle somme eventualmente indebitamente percepite, ai sensi dell'art. 4 del Reg. CE 2988/95. Gli importi da restituire devono essere maggiorati degli interessi maturati nel periodo intercorrente tra la data di pagamento e la data di restituzione delle somme, calcolati al tasso di interesse legale.

Si riportano, di seguito, i principali casi che comportano l'attivazione delle procedure di decadenza e di revoca del contributo:

- esito negativo dei controlli;
- accertamento di irregolarità durante i controlli;
- mancato rispetto degli impegni assunti con l'accettazione dell'atto di concessione;
- rinuncia da parte del beneficiario;
- impedimento da parte del beneficiario o suo rappresentante del regolare svolgimento delle operazioni di controllo;
- mancata realizzazione del monitoraggio scientifico, se previsto;
- mancata trasmissione dei dati del monitoraggio scientifico all'Dipartimento pesca, previsti con cadenza annuale, per due anni consecutivi.

Il controllo che, indipendentemente dal momento in cui si effettua, accerti inadempienze rispetto al mantenimento degli obblighi assunti comporta sempre la pronuncia di revoca parziale o totale e la restituzione delle somme indebitamente percepite eventualmente già erogate a favore del beneficiario oggetto di controllo.

In tali casi si procederà, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, al recupero delle somme eventualmente liquidate, anche attraverso la decurtazione da somme dovute ai beneficiari per effetto di altri strumenti normativi.

Le somme da restituire, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.

Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato nel provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fidejussione presentata a garanzia dell'eventuale anticipo liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. Controlli

Controlli amministrativi, in sede e in loco, sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.

I controlli saranno effettuati secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale sulle verifiche di livello elaborato in seno alla cabina di Regia, di cui al Programma Operativo.

21. Informativa

a) Informativa ai sensi dell'art. 10 della L. 31/12/1996 n.675 e s.m.i.

Il trattamento dei dati forniti con la presentazione dell'istanza a contributo è realizzato secondo le prescrizioni stabilite dal decreto legislativo 30/06/2003 n. 196 e s.m.i.

b) Informativa ai sensi dell'art.30 del Reg.CE n.498/2007

Ai sensi dell'art. 30 del Reg.498/2007, l'accettazione di un finanziamento a titolo del regolamento (CE) n. 1198/2006, implica che i nomi dei beneficiari vengono inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in conformità dell'art. 31, secondo comma, lettera d) del predetto regolamento, ovvero tramite pubblicazione per via elettronica, od altro modo, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni e dei relativi finanziamenti pubblici assegnati.

Per quanto non previsto dal presente avviso pubblico si fa riferimento alle "Disposizioni operative regionali per l'esecuzione del Piano di attuazione regionale del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013, al Manuale delle procedure e dei controlli vigente approvato dal Dipartimento pesca, al Regolamento (CE) n. 1198/2006 che istituisce il Fondo europeo per la Pesca (FEP) ed al Regolamento CE n. 498/2007 di attuazione del FEP.

Documentazione allegata al presente bando: *"Linee guida per le spese ammissibili "* *"Linee guida per la rendicontazione"* e *"Linee guida per la produzione dei progetti allegati alle istanze e per la contabilità finale"*.

Il potenziale beneficiario, dovrà attenersi all'utilizzo della modulistica allegata, come di seguito specificata

- a) Allegato A – Domanda di contributo
- b) Allegato B – Riepilogo investimenti
- c) Allegato C – Domanda di anticipo
- d) Allegato D – Domanda di pagamento
- e) Allegato E – Dichiarazione di impegno
- f) Allegato F - Contenuti elaborati tecnici
- g) Allegato G – Polizza fidejussoria
- h) Allegato H – Investimenti w piano finanziario
- i) Allegato I – Dichiarazione DURC
- j) Allegato L – Dichiarazione liberatoria